

Verso Referendum e Congresso; D'Amelio, "Signora" del PD, non "pac-man"

Redazione - 28/05/2016 - Summonte - www.cinquerighe.it

Rosetta D'Amelio è la "signora" del Partito Democratico, non la "pac-man" e spieghiamo il perché. Le dinamiche dell'ultimo anno dimostrano che il peso già notevole (sfiorate le 11000 preferenze alle regionali dello scorso anno) della Presidente del Consiglio regionale, al terzo mandato, va acquisendo sempre maggiore forza. L'agire politico dell'Onorevole di Lioni non ha quale fine ultimo o principale approdo in Parlamento attraverso le elezioni politiche del 2018 (Febbraio, la scadenza naturale); Il nostro è un "ragionamento" squisitamente politico, (opinabile, ci mancherebbe, considerando inoltre che la Politica è un perenne divenire), nel quale riconosciamo, ed è ovvio, il senso di rispetto per le Istituzioni che ha l'espone PD, non solo per il "ruolo che riveste" ma quale politico di spessore. Perché il fine ultimo o principale non è quello dell'approdo in Parlamento attraverso le elezioni politiche? Perché potrebbe approdare a Palazzo Madama in veste di Consigliere regionale qualora la Riforma Costituzionale e Istituzionale del Governo Renzi, approvata in Parlamento, abbia la "conferma" attraverso il Referendum annunciato per Ottobre. Infatti, il Senato dei 100 (a "dispetto" dei 315) prevede, appunto, l'ingresso di 74 Consiglieri regionali, 21 Sindaci e 5 Senatori nominati dal Capo dello Stato per 7 anni. Per questo motivo la D'Amelio non ha bisogno della "scalata" al PD (è già un pezzo "imponente" dello stesso). È chiaro che un "politico di razza" abbia come obiettivo il crescere ulteriormente al fine di "pesare" sempre di più nelle scelte di indirizzo sul proprio territorio, che sia locale, regionale, nazionale. In questo senso sono da intendersi i suoi "movimenti", tra l'altro, nella nomina del Presidente dell'Alto Calore Servizi che hanno visto la D'Amelio non "tifare" per la riconferma di Raffaello de Stefano (che pure aveva una vicinanza al tempo della elezione del Segretario nazionale del PD). Nel voto espresso a Corso Europa si "nota" il distinguo tra Rosetta D'Amelio e il "sannita" Umberto Del Basso De Caro; questo non vuol dire, necessariamente, che ci siano "fratture" ma delle legittime "diversità di vedute" a livello locale; su questo va ricordato che sul piano nazionale, i due fanno parte della stessa "corrente" (queste ci sono ancora), quella di "Sinistra e Cambiamento" che ha come "riferimento" il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina il quale ha espresso il SI per le Riforme Costituzionali e per questo e per quanto "scritto" prima "crediamo" che la D'Amelio, "ci sentiamo di dire", sosterrà per il SI al Referendum Costituzionale. Quanto all'Ente

Comune di Avellino, altro "banco" di prova per il PD ma anche e soprattutto per le "sorti" amministrative della Città` ` "risaputo" che all'interno del Consiglio Comunale ci sono degli esponenti che fanno riferimento a lei ma questo non vuol dire che vi sia un interesse politico ad andare alle urne quanto prima, in virt` del "ragionamento" espresso qualche riga in precedenza. Quello che si chiede, da parte dei "dalemiani" (come in una nota di qualche giorno addietro, link riportato a margine) ` una Giunta di Altissimo profilo per uscire da una obiettiva condizione di stallo politico-amministrativo all'interno della Maggiorana, all'interno del PD, che consente l'espressione massima della operatività. La "fresca" elezione (*link a pi` di pagina) alla presidenza del Consorzio ASI di Vincenzo Sirignano "marca" una "collaborazione" politica tra la D’Amelio e l’UdC o un pezzo forte dello scudocrociato, Ciriaco De Mita che di fatto rendono la D’Amelio "regina" in Alta Irpinia e ancora pi` in "ascesa" su tutto il territorio provinciale, la quale punta o potrebbe puntare a conquistare un'altra fetta di elettorato, piuttosto "grossa". Il voto all’ASI dimostra anche che i "renziani" della prima ora non hanno un gran peso come non sembrano averlo al Comune di Avellino. Questo quadro rapportato al Congresso Straordinario del PD, che si tenga o meno entro l'estate, va delineando i rapporti di forza. Un partito diviso in 5 Macro Aree (D’Amelio, "Paris-Todisco", De Luca, Famiglietti, Festa) e tante Micro Aree che la D’Amelio come un "pac-man" potrebbe "fagocitare" con una certa facilit` politica.

* Inchiesta ACS; No alla "manicure" Ora Giunta di altissimo profilo I "dameliani"

http://www.cinquerighe.it/2016/05/19/inchiesta_acs_no_alla_manicure_

[ora_giunta_di_altissimo_profilo_i_dameliani_/index.php](http://www.cinquerighe.it/2016/05/19/inchiesta_acs_no_alla_manicure_ora_giunta_di_altissimo_profilo_i_dameliani_/index.php).

Redazione - 28/05/2016 - Summonte - www.cinquerighe.it